

## VERONA 2006 (12)

### 21 Giugno

di Alberto Benetti

Come più volte detto, in un torneo a coppie il risultato più o meno positivo ottenuto in un board può derivare a una serie di fattori di varia natura che però, prima o poi, si manifestano. Ovvero ad un certo punto ci si rende conto del perché e del per come si sia ottenuto un risultato buono o uno mediocre. Anche questa regola però, come tutte le altre, ha le sue eccezioni. Guardate cosa è capitato al tavolo di Bocchi – Duboin, l'unica coppia italiana che affronta l'ultimo turno di semifinale in stato di relativa tranquillità, nei due board giocati contro due giovani francesi.

Board 25 dich. Nord

EO in zona

	♠ A 9 3 ♥ R 4 ♦ R F 7 3 ♣ A 8 7 4		
♠ 7 6 5 ♥ D 9 6 ♦ 9 8 6 2 ♣ D F 8		♠ D 10 ♥ A 10 8 2 ♦ A D 4 ♣ R 10 9 5	
	♠ R F 8 4 2 ♥ F 7 5 3 ♦ 10 5 ♣ 6 3		
<b>O</b>	<b>N</b>	<b>E</b>	<b>S</b>
	<i>Bocchi</i>		<i>Duboin</i>
-	1 ♣	1 SA	2 ♣ (9 carte nei nobili)
passo	2 ♦ (relay)	passo	2 ♠ (5 picche)
fine			

Innanzitutto mi piace far notare come la nostra coppia abbia a disposizione un gadget che le permette di giocare un nobile a livello 2 dopo l'interferenza di ISA sull'apertura di 1 ♣ del compagno. Comunque diciamo che si sta giocando un ottimo contratto, che gli avversari, giocando 1 SA, possono farlo o al massimo cadere di una presa e, infine, che più di otto prese, a fronte di un controgioco umano, non si possono fare. Attaccando fiori Ovest limiterebbe immediatamente a otto le prese del dichiarante (EO incassano una fiori. due quadri e due cuori), ma anche con attacco quadri, che è quello che c'è stato nella realtà, non si vede come Est, in presa di Dama, possa tornare un qualcosa di diverso da fiori ricreando la situazione di cui sopra. Est torna infatti fiori, Giorgio prende e gioca quadri, Est prende, incassa la fiori e poi attende che le vengano consegnate due prese a cuori. Ora perchè + 110 debba valere poco più del 20%, giuro che non riesco proprio a spiegarmelo. Misteri del bridge.

Subito dopo, però

Board 26 dich.Est

Tutti in zona

	♠ 7 4	
	♥ D 5 2	
	♦ A 10 7 6 2	
	♣ F 5 4	
♠ F 6 5		♠ A R D 3 2
♥ A 6 3		♥ F 9 8
♦ R D 9 8 4 3		♦ F
♣ R		♣ D 10 8 3
	♠ 10 9 8	
	♥ R 10 7 4	
	♦ 5	
	♣ A 9 7 6 2	

I francesi giocano un tanto normale quanto infattibile 4♠ e Giorgino attacca di 5 di quadri. Norberto entra di Asso e gioca cuori. Il dichiarante prende d'Asso sul 10 di Duboin e gioca piccola quadri dal morto per affrancare il colore. Giorgino surtaglia il due di picche, e gli EO incassano due cuori e ancora una fiori. Due down.

La mano è quasi top assoluto. Ora va bene che i nostri (Giorgino con l'attacco e Norberto col ritorno), hanno messo in pista il controgioco più pericoloso per il dichiarante ma, a questi livelli, non dovrebbero essere stati i soli come non dovrebbe essere stato il francese l'unico dichiarante a cercare di fare la mano affrancando le quadri del morto. Insomma una mano intorno al 75% ci sta, ma top!

Il peggior tipo di zero è però quello che ti lascia l'amaro in bocca causa netta sensazione di essere stato fregato. Ecco un esempio della fattispecie in un board giocato da Baroni e Ricciarelli nel coppie senior contro un duo polacco. La mano mi è stata raccontata, quindi dovrete sorbirvi le X

	♠ X	
	♥ A X X	
	♦ A R X X X X	
	♣ D X X	
♠ X X X X X		♠ R D X X X
♥ D X X		♥ F X X
♦ D X		♦ F X X
♣ A F X		♣ X X
	♠ A F	
	♥ R X X X	
	♦ X X	
	♣ R 10 9 8 X	

O	N	E	S
<i>Ricciarelli</i>		<i>Baroni</i>	
	2 ♣	passo	2 ♦
passo	3 ♣	passo	6 ♣
passo	fine		

Attacco picche per l'Asso, dieci di fiori a girare alla velocità della luce e...praticamente claim.

Ora parliamo della dichiarazione. 2 ♣ indica una monocolore 7/11, 2 ♦ chiede, 3 ♣ indica una monocolore minima (sic!!!) per entrambe i polacchi e 6 ♣ indica...dipende: o che si è alla disperata ricerca di un top o che si conosce la mano. E' inutile girarci intorno. Tra i miei innumerevoli difetti non c'è certamente quello di essere un dietrologo. Tranne in casi eccezionali sono portato a pensare che le disgrazie inspiegabili, a bridge, derivino sempre da momenti di iella o da botte di...degli avversari. In questo caso, no. No non solo e non tanto per il modo e la velocità con cui la mano è stata giocata, quanto per l'assurdo andamento della dichiarazione. Il fatto che Nord dia una mano minima monocolore quando ce l'ha stramassima rispetto al range previsto e bicolore e il fatto che Sud dichiari 6 ♣ a strappo, aggiunti al fatto che Nord gioca la mano alla velocità della luce, mi hanno convinto che i due conoscessero la mano e che volessero arrivare a meta il prima possibile. E questo mi ha convinto anche di un'altra cosa: ovvero che, ammesso che le cose stiano come io penso che stiano, che i due non siano due *cercatori di mani* ma che, al contrario, conoscessero quella in oggetto per puro caso altrimenti, se fossero stati *allenati* in questo campo, avrebbero potuto dichiarare in modo da dare meno nell'occhio e giocare la mano in tempi molto più lunghi. Comunque capisco il disappunto di Baroni e Ricciarelli: uno zero come questo brucia.

Intanto è stata assegnata la McConnell Cup. L'ha vinta la squadra russoamericana della Steiner, quella che si era giocata la qualificazione contro le nostre di Viaggi e Saporì in un incontro in cui Janice Molsen aveva dichiarato 3 SA dopo aver negato il fit a picche alla compagna. Bene, da me interrogata in merito la giocatrice americana ha detto che, con una 4/3/3/3 senza valori di taglio, ha pensato che fosse meglio giocare senza briscola. Non ci trovo niente di strano.

Sono finite le semifinali del Coppie Open e Donne. Anche qui i risultati non sono di quelli che fanno gridare al miracolo: solo quattro coppie: Bocchi – Duboin, Di Bello – D'Avossa, Fantoni – Nunes e Fossi – Fabbrini si sono qualificate nell'open e altrettante quattro: Baroni – Campagnano, Gianardi – Rovera, Arrigoni – Olivieri e Gentili – Severgnini, nel donne. Soprattutto nell'open, dato il valore delle coppie ancora in gioco, un'affermazione assoluta o parziale dei nostri colori non è certo impossibile ma solo la vincita di una medaglia del metallo più pregiato potrebbe ormai rendere meno catastrofici i risultati ottenuti in questi Campionati di Verona.